



Cod. H20/P2
Cod.CM/ac
Circolare n.34

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm - aoo_generale
Prot.: 000452
Data: 27/04/2023

- Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- Alle Federazioni e Consulte Regionali
LORO SEDI

OGGETTO: Conferenza Nazionale degli Ordini – 4 e 5 maggio 2023.
Invio link, indicazioni operative e informativa trattamento dati
personali.

Si trasmette, per conto dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza degli Ordini,
la comunicazione contenente le indicazioni di cui all'oggetto.

Con i migliori saluti.

Il Responsabile
del Dipartimento Interni
(Massimo Crusi)

Il Consigliere Segretario
(Gelsomina Passadore)

Il Presidente
(Francesco Miceli)

All.: c.s.



INTERVENTI	
IN PRESENZA	A DISTANZA
Prenotazione con consegna al tavolo UdP di foglietto prestampato.	Richiesta unicamente tramite chat in Zoom, con indicazione di Cognome, Nome e OAPPC.
Mozioni/Focus: 5' presentazione, 3' interventi, con timer e segnale acustico	

VOTAZIONI
<ul style="list-style-type: none">• Accesso a https://platform.votafacile.it/• Presidenti OAPPC: inserimento di Username e Password ricevuti via mail per la CNO di <u>luglio 2022</u>.• Delegati al voto: inserimento di Username e Password ricevuti via mail dopo l'invio del modulo di conferma e di delega scritta a interni@cnappc.it (entro 27.04.23 ore 12).• Deleghe: viste le impostazioni tecniche della piattaforma, è importante che le deleghe comunicate a interni@cnappc.it per la CNO in oggetto (entro 27.04.23 ore 12) non siano modificate.• Votazione: selezione della votazione in atto, scelta di voto fra le tre indicate, invio. <p>Si consiglia di verificare per tempo il possesso delle proprie credenziali di accesso alla piattaforma di voto elettronico, al fine di poterle chiedere nuovamente in caso di necessità.</p> <p><u>Per consentire il rispetto delle tempistiche della Conferenza, si raccomanda a quanti non lo avessero ancora fatto di accedere preventivamente alla piattaforma.</u></p> <p>Si avvisa che espressioni di voto in forma verbale saranno consentite solo in casi eccezionali. A partire dalla CNO di luglio, le votazioni avverranno solo tramite Votafacile.</p>

Con l'occasione, si invia l'**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** degli utenti che partecipano attraverso mezzi di videoconferenza alle riunioni della Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, reperibile al link <https://app.box.com/v/architetti>

A completamento dei file allegati alla Circolare n. 27, si trasmette il seguente documento, oggetto di trattazione durante la CNO, pure pubblicato al link <https://app.box.com/v/architetti>:

- Testo Unico dell'Edilizia: Relazione tecnica di accompagnamento alla proposta di legge.

Eventuali ulteriori informazioni verranno fornite all'inizio delle due giornate.

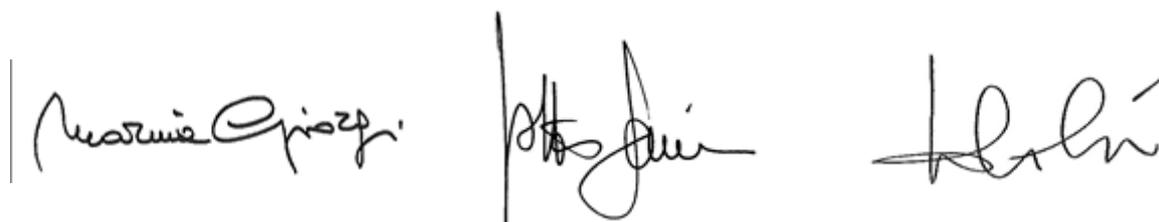
Cordialmente

L'Ufficio di Presidenza

Marina Giorgi

Vittorio Lanciani

Daniele Pezzali



- Allegati: - Informativa sul trattamento dei dati personali
- TU Edilizia: Relazione tecnica di accompagnamento



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI degli utenti che partecipano attraverso mezzi di videoconferenza alle riunioni della Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

PERCHÉ QUESTE INFORMAZIONI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR"), questa informativa descrive le modalità di trattamento dei dati personali degli utenti che partecipano alle riunioni della Conferenza Nazionale degli Ordini (di seguito anche "CNO") attraverso mezzi di videoconferenza messi a disposizione dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (di seguito anche "CNAPPC").

Le presenti informazioni non riguardano altre forme di partecipazione da remoto alle suddette riunioni attraverso mezzi diversi da quelli messi a disposizione dal CNAPPC.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, con sede in Roma, Via di Santa Maria dell'Anima n. 10

Email: direzione@cnappc.it

PEC: direzione.cnappc@archiworldpec.it

Centralino +39 06.6889901).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il DPO ovvero Data Protection Officer (anche denominato Responsabile della Protezione dei Dati) nominato dal CNAPPC è raggiungibile al seguente indirizzo:

Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Data Protection Officer

Via di Santa Maria dell'Anima n. 10, 00186 Roma

email: dpo@cnappc.it.

INTERESSATI

La presente informativa si rivolge ai componenti del CNO e agli altri soggetti invitati a parteciparvi. Si precisa che le informazioni qui riportate non riguardano solo i partecipanti collegati da remoto, ma anche quelli presenti fisicamente presso il luogo della seduta, i cui dati personali possono essere raccolti attraverso le apparecchiature di ripresa audio/video ivi presenti.

BASE GIURIDICA E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali indicati in questa pagina sono trattati dal CNAPPC nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (art. 6, par. 2 lett. e del GDPR), con particolare riferimento a quanto previsto nel Regolamento riportante la "Disciplina delle sedute in videoconferenza della Conferenza Nazionale degli Ordini della Delegazione Consultiva a base Regionale, dei Gruppi di Lavoro, Operativi o in altro modo denominati istituiti nell'ambito delle attività del CNAPPC in raccordo con l'Ufficio di Presidenza" (di seguito anche "Regolamento") approvato dal CNAPPC in data 15 marzo 2023. La finalità è quella di permettere lo svolgimento in forma integralmente telematica o mista delle riunioni della DCR, nonché, quanto alla registrazione delle sedute e alla loro pubblicazione presso il portale web del CNAPPC, quella di agevolare la verbalizzazione delle sedute stesse e di consentire la massima diffusione possibile dei temi in esse trattati e delle decisioni assunte presso gli Ordini territoriali e presso ogni soggetto avente diritto a parteciparvi.

TIPI DI DATI TRATTATI

In considerazione degli strumenti e dei servizi utilizzati per consentire la partecipazione da remoto alle sedute del CNO e la loro registrazione e pubblicazione, il Titolare tratta i seguenti dati personali degli Interessati:

- Dati personali comuni e di contatto: nome, cognome, titolo professionale, Ordine territoriale di appartenenza, indirizzo email
- Incarichi ricoperti
- Riprese Audio e Video
- Dati relativi alla presenza/assenza alle sedute
- Dati relativi ai voti espressi, nonché alle valutazioni e alle posizioni espresse durante le sedute
- Dati di autenticazione, se richiesti
- Dati di navigazione la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet, tra cui gli indirizzi IP o i nomi a dominio dei computer e dei terminali utilizzati, l'orario di partecipazione, informazioni sul numero di telefono se ci si collega tramite smartphone
- Altre informazioni condivise tramite l'utilizzo dei servizi di connessione, come i contenuti testuali inseriti nelle chat, se attivate, o attraverso la condivisione di documenti e altro materiale.

Il conferimento di tali dati è da intendersi obbligatorio solo per quanto riguarda i dati necessari a stabilire la connessione, a permettere il riconoscimento dei partecipanti (dati personali comuni e di contatto, incarichi ricoperti, riprese audio e video) ed a registrare la presenza alla seduta, secondo quanto previsto nel Regolamento.

I dati personali non saranno utilizzati ai fini di alcun processo decisionale automatizzato né saranno utilizzati in attività di profilazione degli interessati.

I dati personali sono trattati in modo lecito e secondo correttezza, con modalità telematiche, per il perseguimento delle finalità sopra indicate e nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla normativa.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali saranno trattati dal personale del CNAPPC idoneamente istruito al fine di assicurare un elevato livello di protezione degli stessi, nonché dall'Ufficio di Presidenza del CNO. Le registrazioni audio/video delle sedute, inoltre, saranno diffuse insieme con le informazioni personali in esse contenute. Tale diffusione avverrà attraverso la pubblicazione della registrazione sul portale web del CNAPPC, in area ad accesso consentito solo a soggetti legittimati alla loro fruizione, attraverso credenziali di autenticazione.

Si invitano i partecipanti alla riunione a non fare menzione di informazioni personali non necessarie ai fini delle discussioni in atto di cui non desiderino la diffusione, nonché ad adottare gli accorgimenti ritenuti utili al fine di evitare la ripresa degli ambienti da cui avviene il collegamento e di eventuali terzi ivi presenti (ad esempio, utilizzando gli sfondi virtuali disponibili sulla piattaforma).

Inoltre, si ricorda che, ai sensi del Regolamento, il personale del CNAPPC incaricato alla gestione della registrazione ha facoltà di sospenderla qualora le discussioni abbiano per oggetto dati personali di tipo particolare o giudiziario o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'Interessato.

I partecipanti possono chiedere la sospensione della registrazione quando ricorra uno dei suddetti casi.

RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO e TRASFERIMENTI EXTRA UE

Il CNAPPC mette a disposizione, per la partecipazione da remoto alle sedute della CNO, la piattaforma di videoconferenza "GoTo Meeting" prodotta dalla società "GOTO TECHNOLOGIES IRELAND UNLIMITED COMPANY" alla quale, di conseguenza, i dati personali potranno essere trasferiti quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

Tale comunicazione comporta un trasferimento di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo e, segnatamente, verso gli Stati Uniti (USA) che avviene sulla base di Clausole Contrattuali Standard conformi alle clausole tipo predisposte dalla Commissione Europea e sottoscritte tra la società fornitrice ed il CNAPPC, al fine di assicurare idonee garanzie di sicurezza. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali da parte di "GoTo Meeting", è possibile consultare l'Informativa sulla privacy di "GOTO TECHNOLOGIES IRELAND UNLIMITED COMPANY" all'indirizzo <https://www.goto.com/it/company/trust/privacy> e l'Informativa sulla privacy di "GoTo Meeting" all'indirizzo <https://www.goto.com/company/legal/privacy/us>, ove sono disponibili anche ulteriori indicazioni relative all'esercizio dei diritti degli Interessati. Occasionalmente, potrebbero essere utilizzate diverse piattaforme o mezzi di comunicazione messi a disposizione da altri soggetti, come ad esempio le strutture ricettive presso cui si svolge la seduta della CNO, ma solo a condizione che sia possibile assicurare idonee condizioni di sicurezza dei conseguenti trattamenti di dati personali.

In funzione e per il tempo necessario alla pubblicazione delle registrazioni sul sito web del CNAPPC, i dati verranno comunicati ad altri soggetti, anch'essi nominati Responsabili del trattamento, come il fornitore del servizio di hosting e/o dei servizi di cloud.

Un elenco completo dei responsabili del trattamento può essere richiesto con le modalità sotto indicate per l'esercizio dei diritti.

DURATA DEI TRATTAMENTI

I dati necessari al collegamento da remoto saranno utilizzati per la durata della connessione alla seduta e di utilizzo della piattaforma.

Tuttavia, i dati personali contenuti nelle registrazioni audio/video delle sedute saranno conservati per il tempo stabilito nel Regolamento per la loro pubblicazione in streaming attraverso il portale web del CNAPPC, ovvero per 90 giorni dalla seduta.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Salvo che non ricorrano motivi di esclusione dipendenti dalle finalità o dalle modalità di trattamento dei dati personali, ad ogni Interessato è data la possibilità di esercitare, in qualsiasi momento, semplicemente contattando il CNAPPC ai recapiti indicati nella presente informativa, una serie di diritti, tra cui quello:

- a. di accedere ai dati personali in possesso del Titolare, ottenendo evidenza delle finalità del loro trattamento, delle categorie di dati coinvolti, dei destinatari a cui gli stessi possono essere comunicati, del periodo di conservazione applicabile, dell'esistenza di processi decisionali automatizzati;
- b. di ottenere senza ritardo la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano;
- c. di ottenere, laddove consentito, la cancellazione dei suoi dati personali;
- d. di ottenere, laddove consentito, la limitazione del trattamento;
- e. di opporsi, nei casi previsti, in tutto o in parte, al trattamento dei suoi dati personali;
- f. di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

TAVOLO TECNICO PER LA PROPOSTA DI UNA BOZZA DI LEGGE RECANTE “DISCIPLINA DELLE COSTRUZIONI”

Relazione tecnica

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il DPR n. 380 del 6 giugno 2001 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*) riunisce in un Testo Unico la maggior parte delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia; fra queste, da un lato le numerose leggi che fino ad oggi hanno regolato le attività edilizie (L. 10/1977, L. 457/1978, L. 94/1982, L. 47/1985, solo per citarne alcune), dall'altro gli aspetti relativi alla sicurezza delle costruzioni, disciplinati dalle leggi n.1086/1971 e n. 64/1974.

Attualmente il DPR n. 380/2011, per l'evoluzione intervenuta nel settore delle costruzioni dagli anni '70 ad oggi, nonché per le molteplici quanto disorganiche modifiche apportate alla disciplina edilizia, non appare più in grado di fornire adeguate risposte alle innumerevoli problematiche che si presentano quotidianamente nella pratica applicativa. Si riscontrano infatti, in tutto il paese, molteplici criticità che incidono negativamente sulla vita dei cittadini e sull'attività di professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni.

Si avverte pertanto evidente l'esigenza di una legge organica in grado di superare le principali criticità sopra esposte, di fare chiarezza su talune procedure, di aggiornare alcuni contenuti rendendoli più aderenti al mutato contesto socio economico e territoriale.

Interesse in tal senso era già stato manifestato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni la quale, nel formulare l'intesa sulle norme tecniche nella conferenza del 22.12.2016, aveva anche formulato una serie di raccomandazioni tese ad apportare al vigente quadro legislativo idonei aggiornamenti - auspicando l'istituzione proprio di un tavolo tecnico - in tema di:

- *Vincolo del Fascicolo del Fabbricato, o altro analogo strumento informativo.*
- *Principi specifici per la formazione degli operatori.*
- *Certi e adeguati processi di controllo e sanzioni.*
- *Nuovi criteri per l'aggiornamento delle NTC.*

Per quanto sopra, su iniziativa del Consiglio Superiore, con il consenso del Ministro pro-tempore, nel corso del 2017 è stato istituito un **Tavolo tecnico permanente** con il compito di rivedere ed aggiornare le regole sulle costruzioni, ovvero disciplinare l'intero settore delle “costruzioni” e non solo l'edilizia, oggetto dell'attuale DPR 380/2001; quindi, di fatto, mettere a punto una bozza di legge sulle costruzioni, avente come obiettivi fondamentali, fra gli altri, nel rispetto dei principi di razionalizzazione e innovazione:

1. riordinare e riformulare in modo organico la disciplina edilizia, eliminando incongruenze e contraddizioni derivanti dalle riforme 'puntuali' degli ultimi anni;
2. definire un quadro normativo atto a favorire i processi di rigenerazione urbana e di recupero/riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, in luogo dell'utilizzo di suolo inedito per nuove realizzazioni;
3. perseguire efficacemente la sicurezza delle nuove costruzioni, riducendo per quanto possibile i vincoli burocratici, anche riqualificando la figura del progettista, nell'ambito delle proprie responsabilità;
4. favorire la riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio esistente;
5. ridefinire con attenzione i ruoli dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, ciascuno per le proprie competenze;
6. sviluppare un quadro di maggiore conoscenza di tutte le opere esistenti sul territorio (fascicolo del fabbricato);
7. introdurre tematiche che incrementino gli aspetti di sostenibilità, sicurezza, efficientamento energetico.

TEMATICHE FONDAMENTALI DEL PROGETTO DI RIFORMA

E' opportuno premettere che, dopo ampie discussioni preliminari sull'impostazione della proposta di legge, nell'ambito del Tavolo Tecnico si è stabilito di prevedere, nella bozza di nuova legge sulle costruzioni, sette Parti operative:

- **Titolo I: Contenuti e disposizioni generali**, in cui sono contenuti significativi "principi fondamentali" afferenti alla materia costituzionale del governo del territorio, con la sola eccezione delle competenze espressamente attribuite dallo stesso T.U. alla legislazione regionale;
- **Titolo II: Disciplina delle attività edilizie**, in cui si ridefiniscono le procedure tecnico-amministrative e i provvedimenti sanzionatori tesi a regolare le trasformazioni del territorio e del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto delle previsioni degli strumenti urbanistici e delle normative di settore incidenti sull'attività edilizia;
- **Titolo III: Resistenza e stabilità delle costruzioni**, in cui si affronta la disciplina tecnica delle nuove costruzioni e delle costruzioni esistenti;
- **Titolo IV: Sostenibilità ambientale delle costruzioni**, con gli argomenti relativi, inerenti le finalità ed i contenuti della sostenibilità delle costruzioni, la valutazione e la certificazione della sostenibilità;
- **Titolo V: Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche nelle costruzioni**, con le disposizioni di carattere generale relative alla vivibilità, fruibilità e visitabilità delle costruzioni;
- **Titolo VI: Disposizioni transitorie**;
- **Titolo VII: Disposizioni finali**.

Di queste, assumono particolare rilevanza le seguenti parti.

DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' EDILIZIE

La disciplina delle attività edilizie, attualmente contenuta nella Parte Prima del DPR 380/2001, è stata oggetto negli ultimi anni di numerosi interventi da parte del legislatore¹. Si è trattato in prevalenza di modifiche puntuali alla disciplina, finalizzate alla liberalizzazione di talune fattispecie di intervento e all'introduzione di snellimenti procedurali, che nel loro complesso hanno prodotto effetti tutt'altro che trascurabili, incidendo su molti principi-cardine della disciplina. Trattandosi in genere di provvedimenti di urgenza - finalizzati per lo più a stimolare l'iniziativa imprenditoriale nel settore dell'edilizia, duramente colpito dalla pesantissima crisi economica degli ultimi anni - le recenti riforme 'emergenziali' hanno per molti aspetti destabilizzato l'impianto complessivo della disciplina, determinando notevoli problematiche interpretative ed applicative e rendendo ormai improcrastinabile l'esigenza di procedere ad un **riordino/aggiornamento complessivo** e ad una **ricomposizione organica** di tutto il quadro delle disposizioni che regolano l'attività edilizia, non solo in funzione di una più efficace azione amministrativa, ma anche e soprattutto al fine di supportare i processi di pianificazione e gli investimenti prioritariamente orientati alla **rigenerazione urbana** e al **contenimento del consumo di suolo**.

RESISTENZA E STABILITA' DELLE COSTRUZIONI

Gli aspetti fondamentali legati alla "**affidabilità strutturale delle costruzioni**" che inducono alla revisione generale di della attuale Parte II del citato DPR 380 sono così sintetizzabili:

- l'estensione della classificazione sismica all'intero territorio nazionale;
- l'evoluzione, di pensiero e pratica, sul concetto di affidabilità delle costruzioni intesa come livello minimo di affidabilità di una costruzione in relazione ad un determinato livello di rischio, escludendo consapevolmente la possibilità di un cosiddetto rischio "zero";
- la necessità dell'attenzione, "in tempo di pace", allo sviluppo di una cultura della prevenzione;
- lo sviluppo di nuove recenti normative tecniche nazionali ed il processo di integrazione con le normative europee in tema di affidabilità;

¹ Tra i provvedimenti di riforma più significativi meritano di essere segnalati:

il D.lgs. 27/12/2002, n. 301; la Legge 24/11/2003, n. 326 (condono 2003); la Legge 22/05/2010, n. 73; la Legge 12/07/2011, n. 106 (di conversione del c.d. 'Decreto Sviluppo'); la Legge 07/08/2012, n. 134 (di conversione dell'ulteriore c.d. 'Decreto Sviluppo'); la Legge 09/08/2013, n. 98 (di conversione del c.d. 'Decreto del fare'); la Legge 11/11/2014, n. 164 (di conversione del Decreto c.d. 'Sblocca-Italia'); il D.lgs. 30/06/2016, n. 127; il D.lgs. 25/11/2016, n. 222 (c.d. 'SCIA 2'), con la Tabella A allegata; la Legge 21/06/2017, n. 96.

- la necessità di riordinare la disciplina delle costruzioni a partire da una razionalizzazione e semplificazione del quadro normativo, da attuarsi anche attraverso l'abrogazione di leggi ormai superate (l. 1086/71, l. 64/74 ecc.), e di una accelerazione dei processi e delle procedure;
- l'istituzione, ormai improcrastinabile, del fascicolo delle costruzioni.

SOSTENIBILITA' DELLE COSTRUZIONI

Tratta tematiche/linee fondamentali riguardanti i temi della sostenibilità delle costruzioni:

- individuazione di criteri minimi generali in materia di sostenibilità ambientale delle costruzioni che vadano ad integrare il solo parametro attualmente considerato dal D.P.R. 380/2001, ossia il contenimento del consumo di energia degli edifici;
- individuazione dei principali parametri di sostenibilità ambientale quali: la gestione dei materiali derivanti dall'attività di demolizione, l'utilizzo di materiali riciclati, l'efficientamento energetico, la qualità acustica, la difesa dalle radiazioni elettromagnetiche;
- applicazione dei criteri indicativi della sostenibilità ambientale non più soltanto agli edifici come attualmente previsto dal D.P.R. n. 380/2001 ma a tutte le categorie di costruzioni;
- individuazione dei criteri minimi generali per la valutazione e la certificazione della sostenibilità ambientale delle costruzioni, ispirati alle previsioni contenute nei protocolli nazionali ed internazionali, guardando, al contempo, alle iniziative regionali già adottate sul tema anche al fine di garantire, quanto più possibile, un'armonizzazione;
- introduzione di misure incentivanti o premianti per consentire la maggior diffusione della sostenibilità ambientale delle costruzioni.

NORME IN MODIFICA O ABROGAZIONE

E' del tutto evidente che una nuova legge di disciplina delle costruzioni deve necessariamente comportare la modifica o l'abrogazione di talune leggi e regolamenti attualmente in vigore. Certamente, per avere un quadro completamente innovato e chiaro, dovranno essere abrogate: la legge 1086/71, la legge n.64/74, il DPR n.380/2001.

DISCIPLINA DEL TRANSITORIO

Al fine di consentire un graduale passaggio dalle attuali disposizioni in materia, alla nuova legge organica, è assolutamente necessaria l'elaborazione di una adeguata **disciplina transitoria**, per prevenire effetti indesiderati della riforma sui procedimenti in itinere e sugli strumenti urbanistici vigenti. In tal senso, nella bozza sono stati inseriti solo due articoli, contenenti alcune disposizioni essenziali, ma dovrebbero necessariamente essere aggiunti gli articoli relativi ad altri argomenti suscettibili di essere regolati da un regime transitorio, come ad esempio il fascicolo del fabbricato, l'accertamento di conformità strutturale, etc...

PARTECIPANTI AL TAVOLO TECNICO

Senza citare i nominativi del considerevole numero di tecnici che hanno fornito il contributo alla redazione della bozza di legge, è appena il caso di citare gli enti chiamati a far parte del tavolo, che hanno portato il loro contributo attraverso i rappresentanti designati, oltre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ad esperti di vari settori a sottolineare l'ampia condivisione degli obiettivi assegnati al Tavolo tecnico:

Ministero dell'Interno e VV.F.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

Ministero dell'Ambiente

Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

Conferenza Unificata Stato-Regioni

Dipartimento Protezione Civile

ANCI

UPI

ANCE

Rete professioni tecniche

Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome

CONSIDERAZIONI FINALI

Come accennato, anche alla luce delle premesse di partenza e degli obiettivi stabiliti, si è ritenuto opportuno non impostare il lavoro basandosi su una mera novella dell'attuale testo del DPR 380/2001 bensì di pensare a un provvedimento complessivo, una legge organica e completa, che disciplini l'intero settore delle costruzioni.

In tal senso la bozza di legge costituisce, ad avviso dello scrivente, la migliore sintesi delle conoscenze e competenze di quanto hanno collaborato alla stesura; ci si è resi conto fin dall'inizio, tuttavia, che sarebbe risultato estremamente difficile giungere ad un testo condiviso da tutti i partecipanti al tavolo. Per tale motivo, ad alcuni articoli sono aggiunte delle note, che riportano esigenze e opinioni diverse dei vari partecipanti, le cui conclusioni devono necessariamente essere lasciate alle scelte politiche.

Stante la delicatezza dell'argomento, si ritiene quindi opportuno lasciare alle competenze del Sig. Ministro, dell'ufficio di Gabinetto e dell'ufficio Legislativo il completamento della bozza di legge con tutte le considerazioni di carattere politico che si rendano necessarie, individuando altresì l'iter parlamentare più idoneo.

Il Coordinatore del Tavolo tecnico
Ing. Antonio LUCCHESI